

Prosegue l'inchiesta del magistrato sullo scandalo dell'assistenza ai minori

Prosegue l'esame del provvedimento fiscale

GLI ASILINVENTATI DE' ONMI I carabinieri hanno cercato invano metà degli istituti convenzionati

Dibattito alla Camera sull'articolo 8 della legge tributaria

Spiccati ieri diciotto mandati di comparizione - Nei prossimi giorni sarà esaminata la posizione di altri dirigenti - La procura ha ripreso ad indagare anche sulla inquietante scomparsa del piccolo Marco Domini - Interrogazione comunista ai ministri della Santà, dell'Interno e della Pubblica Istruzione

Riconosciuto il diritto dei difensori ad assistere all'interrogatorio degli imputati, agli esperimenti giudiziari, alle perizie, alle perquisizioni domiciliari e alle ricognizioni

Dichiarazione della compagna Seroni

Via i carrozzoni perchè cominci una vera riforma

La compagna Adriana Seroni della direzione del Pci e responsabile della commissione femminile del Comitato centrale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Di giorno, in giorno, il quadro del modo in cui si svolge l'assistenza all'infanzia si fa più drammatico. Noi, presentatori da anni di progetti di riforma, non riusciamo facilmente a dichiarare: "L'avevamo detto". Ma non è questo il punto: il problema sta oggi nella capacità delle altre forze politiche e del governo di dare una risposta concreta...»

Diciotto mandati di comparizione per la vicenda degli asili nido. Ma non è la novità più clamorosa. L'inchiesta che conduce il pretore Lucio Infelisi. Il particolare più grave e sconcertante, accertato durante questa prima fase istruttorie, è questo: oltre la metà degli istituti, che secondo l'Opera nazionale maternità ed infanzia erano convenzionati con l'ente, non esistono più. Sono stati demoliti, hanno un indirizzo nelle pratiche ONMI, hanno anche una sede, ma non ospitano alcun bambino. Sono diventati ammassi di mattoni. E i bambini, che un tempo erano stati ammessi, sono stati rinchiusi in due celle separate, perché il regolamento carcerario prevede che i religiosi non siano ammessi a contatto con gli altri reclusi.

È ritornato all'ONMI. I compagni Cesaroni, Pochetti, Ciana e Pignatelli hanno rivolto una interrogazione ai ministri della sanità, dell'interno e della pubblica istruzione per sapere cosa intendono fare di fronte alla drammatica situazione denunciata dall'inchiesta giudiziaria e dalle decisioni del medico provinciale il quale ha chiesto al prefetto di chiudere due istituti.

procura dicono anche che la inchiesta contro i due religiosi arrestati non si concluderà con quella per la scomparsa di Marco Domini, ma è evidente che quegli elementi che potrebbero risultare utili verranno comunque acquisiti. Le nuove indagini sulla vicenda sono state affidate al capitano dei carabinieri Giuseppe Vitali.

In particolare, si chiede se di fronte «alla clamorosa conferma che le istituzioni private in campo assistenziale non sono in grado di assolvere le loro funzioni, sorgono e sollecitano contributi e sussidi dagli enti pubblici e dallo stato non si intende sospendere ogni erogazione di contributi e sussidi dovendo questi alle province e ai comuni». Inoltre i firmatari dell'interrogazione chiedono ai ministri di intendendo, in attesa dello scioglimento dell'ONMI, passare agli enti locali la gestione degli asili nido dell'ONMI devoluti al Comune. Preli, che oggi vengono erogate all'opera.

Paolo Gambescia

Processo Petrucci: ieri un'altra circostanza scandalosa

Sussidi a un galoppino della DC

L'ex sindaco di Roma ha dato, a più riprese, mezzo milione di lire a Cristina Rosalia. La donna è moglie di Domenico Presti, autista dell'ONMI, titolare di «feudi» in Sicilia: è l'uomo che procurava i soldi a Dario Morgantini per le campagne elettorali dello scudo crociato

Petrucci ci ha riprovato. Lo ex sindaco di Roma, accusato di peculato e altri reati per il modo in cui condusse la gestione del comitato romano dell'ONMI, davanti al tribunale di Roma ha tentato ancora una volta di attaccare la sentenza di rinvio a giudizio e le conclusioni dei periti di ufficio. Ieri era andata in aula una nuova prova, quella di un'inchiesta di cui è andata peggio ieri.

Si è discusso delle sovvenzioni irregolari e l'attuale segretario regionale della DC è partito col tentativo di spiegare la sentenza di rinvio a giudizio e le conclusioni dei periti di ufficio. Ieri era andata in aula una nuova prova, quella di un'inchiesta di cui è andata peggio ieri. Si è discusso delle sovvenzioni irregolari e l'attuale segretario regionale della DC è partito col tentativo di spiegare la sentenza di rinvio a giudizio e le conclusioni dei periti di ufficio. Ieri era andata in aula una nuova prova, quella di un'inchiesta di cui è andata peggio ieri.

che fosse messo con le spalle al muro. Nonostante la sua abilità dialettica.

I fascicoli finora esaminati sono 17 e ci vorranno parecchie udienze per arrivare a 418. Forse abbrevierà un po' i tempi il fatto che Petrucci ha detto di avere intenzione di illustrare per ora solo 62 di queste pratiche assistenziali. E vediamo i casi esaminati. L'ex sindaco ha detto di non ricordarli uno per uno, ma con l'aiuto di una documentazione molto precisa. Ha ribattuto alcune spiegazioni. Quando, ed è stato spesso, non sapeva veramente che dire ha cercato scampo in un discorso più generale: «Le perizie fatte in questi giorni sul mio tavolo per la firma, passavano negli uffici dei vari funzionari. Dovevo fidarmi, perché non avevo la possibilità di metterle a controllo».

Dibattito sulla scelta delle ACLI

Il socialismo è compatibile con la dottrina della Chiesa?

Padre Diez-Alegria risponde positivamente - Un giudizio sulla lotta di classe - «Nessuna classe ha mai spontaneamente rinunciato ai propri privilegi»

Il socialismo è compatibile con la concezione cristiana, con la dottrina della Chiesa cattolica? Intorno a questo interrogativo, che coinvolge le recenti scelte delle ACLI, si è svolta una interessante tavola rotonda a Bergamo, promossa dal circolo culturale «Block Notes». Il tema era: «Le ACLI, un modo di uscire dalla zona franca?». L'intervento più rilevante è stato quello del padre Diez-Alegria, docente dell'Università Gregoriana. «Se per socialismo - ha detto - s'intende un ordine economico-sociale fondato non sulla proprietà privata dei mezzi di produzione, ma in altre forme di dominio collettivo, le quali, da una parte, assicurano la partecipazione dei lavoratori nella gestione dei mezzi di produzione e, dall'altra, evitano il dominio autoritario e incoerente di una burocrazia di Stato sopra l'economia, esso è del tutto compatibile con i principi morali cristiani e un cristiano può pensare che bisogna cercare, in una via socialista di questo genere, la soluzione dei gravi problemi sociali del mondo e delle diverse nazioni. «La dottrina sociale ufficiale della Chiesa, nel suo stato attuale, non contempla esplicitamente e positivamente una tale ipotesi socialista, ma nemmeno la esclude positivamente. «Concepire la lotta di classe come motore di sviluppo - ha osservato an-

Dibattito alla Camera sull'articolo 8 della legge tributaria

1.272.798 comunisti già con la tessera '71

Alla data del 23 febbraio gli iscritti al Partito per il 1971 risultavano 1.272.798, circa 15.000 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. Le Federazioni che segnano un avanzamento più marcato sono le seguenti (tra parentesi gli iscritti in più rispetto al 23 febbraio del '70): Aosta (519), Torino (641), Bergamo (509), Brescia (2073), Treviso (406), Venezia (983), Modena (572), Ravenna (1077), Arezzo (870), Firenze (1078), Livorno (1746), Lucca (520), Siena (530), Roma (10.202), Napoli (2.291), Foggia (2223), Lecce (766), Catanzaro (1433), Crotone (1052), Agrigento (467), Palermo (925), Cagliari (538), Carbonia (452), Nuoro (1248), Sassari (658), tutte le Federazioni della emigrazione (2220). Tra le Federazioni che sono invece al di sotto del numero degli iscritti del '70, alla stessa data, si segnalano: Genova (998), La Spezia (327), Como (249), Mantova (1874), Milano (6295), Rovigo (417), Verona (314), Trento (300), Bologna (948), Ferrara (861), Parma (518), Piacenza (1082), Pisa (2072), Pistoia (1887), Prato (399), Ascoli Piceno (1058), Benevento (455), Chieti (488), Pescara (960), Caserta (430), Salerno (727), Bari (2260), Matera (1106), Catanzetta (505), Catania (950), Trapani (810). Tutti i senatori comunisti sono impegnati ad eccezione ALICUNA alle sedute antimperialista e po meridiana di oggi. Precisione A causa di un errore tecnico nell'edizione, da noi pubblicati ieri, dei diplomatici stranieri che hanno partecipato all'incontro di salute con il ministro Nguyen Thi Binh all'aeroporto di Fiumicino, non risultavano citati il Consigliere di legazione della RDT e l'incaricato di affari della R. P. Albanese.

Speculatori della salute

La Federazione degli ordini dei medici ha dichiarato guerra alla riforma sanitaria. Ieri il presidente De Lorenzo ha annunciato in una conferenza stampa che la bozza di riforma della sanità pubblica non gli sta bene: perché se non saranno accolte le richieste della FNOM «tutte le categorie mediche sospenderanno il lavoro a tempo indeterminato».

Non vogliamo arrivare a dire che non esistono neppure i bambini, ma certo il problema è serio. L'inchiesta che conduce il pretore Lucio Infelisi, ha tentato ancora una volta di attaccare la sentenza di rinvio a giudizio e le conclusioni dei periti di ufficio. Ieri era andata in aula una nuova prova, quella di un'inchiesta di cui è andata peggio ieri. Si è discusso delle sovvenzioni irregolari e l'attuale segretario regionale della DC è partito col tentativo di spiegare la sentenza di rinvio a giudizio e le conclusioni dei periti di ufficio. Ieri era andata in aula una nuova prova, quella di un'inchiesta di cui è andata peggio ieri.

Conferenza stampa del Movimento studentesco milanese

Il servizio d'ordine ai cortei non è un «corpo paramilitare»

MILANO, 25. In vista del dibattito che si è aperto al Senato sul cosiddetto ordine pubblico, Mario Capanna, uno dei dirigenti del Movimento studentesco, ha tenuto mercoledì una conferenza stampa sulle caratteristiche e il ruolo del servizio d'ordine del M.S. Il servizio d'ordine, ha detto Capanna, non è un organismo a sé stante all'interno del Movimento ma rappresenta un aspetto dell'attività degli studenti i quali in occasione di manifestazioni e di cortei, scendono un certo numero di giovani politicamente impegnati dai nervi saldi incaricati di garantire la sicurezza delle manifestazioni contro gli attacchi provocatori dei neofascisti e le provocazioni politiche. Il numero degli studenti addetti a questo compito varia di volta in volta, così come cambiano coloro che lo compongono. E' puramente funzione di ordine e organizzazione para-

miutare ha dichiarato Capanna. L'affermazione si riferisce all'intervento del questore di Milano che, in occasione della manifestazione antifascista del 9 febbraio scorso, ha imputato al servizio d'ordine del Movimento studentesco di indossare i caschi da motociclista. Il questore si è abusivamente richiamato ad una disposizione di legge che proibisce di portare divise o parti di esse. Abusivamente perché ci vuole molta fantasia per parlare di «uniformi» a proposito di caschi che sono in vendita in qualsiasi negozio e che, è perfino ovvio affermare, sono in ogni caso, un mezzo di difesa e non di offesa. Il divieto è stato spietatamente, anche in occasione della manifestazione del 13 febbraio. Capanna ha quindi illustrato l'attività del servizio d'ordine del Movimento studentesco, la cui azione ha impedito che si facesse un altro corteo di provocazioni e che è valsa a contenere le proporzioni e gli effetti di provocazioni politiche. Tra i meriti del servizio d'ordine ha anche citato il picchettato fatto, con altre forze democratiche, nel giugno dello scorso anno in piazza San Babila, teatro di brutale violenze fasciste. In un documento distribuito ai giornalisti, i dirigenti del Movimento studentesco definiscono incostituzionale l'articolo 10 del decreto invocato dal questore, poiché esso colpisce le libertà politiche in quanto non si limita a vietare le uniformi indossate da aderenti ad associazioni paramilitari, ma estende questo divieto a tutte le associazioni che non siano sportive, culturali o educative. Inoltre ribadisce che il servizio d'ordine ricorre ai caschi come a un mezzo, di protezione

La legge tributaria Preti ha occupato poco spazio nella seduta di ieri alla Camera. Ci si è limitati a discutere l'articolo 8, che fissa i criteri della revisione del regime tributario delle successioni o delle donazioni.

Leze consistono nella conferma dell'imposta sul valore globale dell'asse ereditario (che il progetto Preti voleva abolire, ma che in sede di Comitato del lavoro è stata ripristinata) e nell'applicazione di un'imposta sulle successioni e donazioni sulla base di aliquote differenziate secondo il grado di parentela del beneficiario. Soprattutto sui tali aliquote si è sviluppato il dibattito, ed esse sono state modificate rispetto al testo governativo per far salva una norma che il ministro Preti voleva sopprimere, norma che - proposta e difesa da PCI e PSDI - esentava dall'imposta le «s» di abitazioni con un valore di 20 milioni. Le aziende artigiane e commerciali fino a un valore di 60 milioni, e le aziende dei coltivatori diretti. Il Consiglio regionale albanese, con il voto di PCI, DC, PSI, PSIUP, PRI, PSDI e PLI, ha approvato una mozione nella quale si invita il governo a intervenire per stroncare ogni violenza fascista. Il dc Fabiani ha inoltre contestato la cosiddetta teoria degli «opposti estremismi» che è «una forma deturpata di alibi moralistico che si vuole assumere quando non si vuole esprimere una denuncia chiara, perché oggi la violenza è uguale a fascismo». Al Consiglio comunale di Foggia è stato approvato all'unanimità, con l'assenso dell'unico consigliere missino e dei due liberali, un ordine del giorno di condanna della violenza fascista e per la piena applicazione della legge del '32. Oggi, a nome del Comitato antifascista, che comprende tutti i partiti e le organizzazioni antifasciste, parlerà alle ore 10 l'onorevole Giovanni Galloni della direzione della DC.

Sull'aggressione squadristica a Foggia i compagni D'Allesio, Assante, Luberti e Pietrobono alla Camera e Mammucari e Mandrighi al Senato hanno presentato un'interrogazione per chiedere provvedimenti contro le squadre operanti nella provincia di Latina, responsabili anche di aggressioni agli operai delle fabbriche Mamuli, Yale, Good Year.

Il compagno CATALDO ha rilevato che a questo parziale riconoscimento delle prerogative della difesa, il governo è stato indotto soltanto in seguito alla sentenza della Corte costituzionale, che nel dicembre scorso aveva dichiarato illegittimo l'art. 33 della Costituzione. Il governo continua invece a trascurare il problema generale della riforma di tutti i codici (a cominciare dalla abolizione dei reati di vilipendio) e dell'ordinamento giudiziario per adeguarli ai principi costituzionali.

Direttore ALDO TIORELLA Conduttore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Curzi